

IL MESE DELLA  
PREVENZIONE

# Un figlio in provetta

**Due coppie su 10 non riescono ad avere un bambino. Ma oggi grazie ai progressi della fecondazione assistita c'è speranza anche per loro. L'importante è rivolgersi a un centro specializzato. E non aspettare troppo. Soprattutto se la donna ha più di 37 anni perché con il passare del tempo tende a essere meno fertile. Ecco quali sono le tecniche efficaci e quando funzionano davvero**



GAVALLI DT

## L'induzione dell'ovulazione

**Quando si usa.** È indicata quando le difficoltà ad avere un figlio dipendono dalla donna. E sono dovute in particolare a disturbi dell'ovulazione, che è difettosa o non avviene e non è quindi possibile restare incinte con i normali rapporti sessuali. **Come si esegue.** «È la tecnica più semplice» dice Paola Maggioni, ginecologa del Centro Sara di riproduzione assistita. «In pratica è una cura a base di ormoni che stimola l'ovulazione, rendendo disponibili più ovuli da fecondare e non solo uno, come accade naturalmente. In questo modo si aumentano le probabilità di avere una gravidanza». Dovete innanzitutto prendere delle compresse di clomifene citrato (una sostanza che stimola l'ovulazione) o fare delle iniezioni sottocute di FSH ricombinante, un ormone prodotto in laboratorio ma molto simile a quello naturale. È capace di indurre la maturazione dei follicoli dell'ovaio, cioè dei "palloncini" che contengono la cellula uovo. Le compresse vanno prese per cinque giorni di

fila, iniziando dal terzo giorno del ciclo mestruale, mentre le iniezioni (che potete farvi anche da sole a casa) vanno ripetute tutti i giorni per circa 10, 15 giorni, sempre partendo dai primi giorni del flusso mestruale. Per evitare gravidanze plurigemellari questa tecnica viene seguita con ecografie transvaginali. Si fanno cioè con una piccola sonda che si inserisce nella vagina e che fa vedere molto bene le ovaie. «Questo tipo di ecografia viene eseguita ogni due giorni per tutto il periodo della cura per controllare che non stiano maturando più di tre, quattro follicoli ed evitare che si liberino troppi ovuli che potrebbero essere fecondati» spiega Paola Maggioni. «Se così fosse, lo specialista vi farà sospendere la cura e vi consiglierà, per quel mese, di evitare i rapporti sessuali senza contraccettivi».

**Cosa fare dopo.** Se tutto procede bene e i follicoli maturati sono meno di tre, il ginecologo vi dirà qual è il momento giusto e più vicino all'ovulazione in cui avere rapporti sessuali.

**Quanto funziona.** Sottoponendovi a questa tecnica avete 60 probabilità su cento di restare incinte e portare a termine la gravidanza. Viene ripetuta al massimo per un anno, a mesi alterni. Non si va, insomma; oltre i sei tentativi infruttuosi. Altrimenti si passa ad altri metodi, per esempio l'inseminazione intrauterina.

## Centri pubblici o privati?

Sono meglio i centri pubblici o privati? Tutti usano le tecniche di cui parliamo in queste pagine. Nei primi la FIVET si fa solo se la donna non ha più di 40 anni. In questi centri i costi sono contenuti: la FIVET e la ICSI sono gratuite, per l'inseminazione intrauterina si pagano circa 500.000 lire = 258,23 euro per tentativo. Nei centri privati, invece, l'inseminazione intrauterina costa circa 1.500.000 lire = 774,69 euro, la FIVET o la ICSI circa 6 milioni = 3.098,74 euro, sempre a tentativo. Nei centri pubblici spesso ci sono liste di attesa molto lunghe: chiedete subito quando vi sottoporrete al trattamento. Per conoscere l'elenco di tutte le strutture consultate il sito Internet dell'Istituto Superiore della Sanità ([www.iss.it](http://www.iss.it)), dell'associazione CECOS ITALIA che comprende diversi centri privati ([www.cecos.it](http://www.cecos.it)), i siti delle Società Italiana di Fertilità e Sterilità e Medicina della Riproduzione ([www.sifes.it](http://www.sifes.it), pagina centri in costruzione) o il sito [www.unbambino.it](http://www.unbambino.it).

## L'inseminazione intrauterina

**Quando si usa.** Viene utilizzata in tre casi. Se l'induzione dell'ovulazione fallisce, quando dagli esami eseguiti su vostro marito risulta che gli spermatozoi sono poco vitali. Oppure se non riuscite ad avere un figlio perché le vostre tube sono chiuse.

**Come si esegue.** Questa tecnica aiuta ovulo e spermatozoi a "incontrarsi" nelle tube. Per aumentare le probabilità di successo dell'inseminazione lo sperma viene prima trattato in laboratorio per selezionare gli spermatozoi più vitali. Il liquido se-

minale viene poi introdotto direttamente nell'utero. Come? L'inseminazione avviene tramite un tubicino di plastica che attraverso la vagina raggiunge l'utero. Il tutto si svolge in ambulatorio, dura una decina di minuti e non è doloroso. Se siete agitate vi daranno dei farmaci per distendere i muscoli irrigiditi e calmarvi. «Prima di eseguire l'inseminazione dovete prendere dei farmaci per stimolare una sorta di superovulazione, cioè la maturazione di più ovuli» spiega Laura Perotti, ginecologa del Centro Sara. «Dopo si fa un'iniezione di HCG, un ormone che fa scoppiare i follicoli e liberare

@ on line

Nel nostro sito Internet tutte le notizie preziose per la salute e il benessere

## La fecondazione in vitro

**Quando si usa.** La fecondazione in vitro o FIVET viene scelta se l'inseminazione intrauterina ha fallito, oppure se le vostre tube sono chiuse. Ma anche se gli spermatozoi di vostro marito sono scarsi o poco vitali oppure se la causa dell'infertilità è sconosciuta.

**Come si esegue.** La fecondazione dell'ovulo viene fatta in provetta. E gli embrioni ottenuti vengono poi inseriti nell'utero. Vediamo come procede il ginecologo. Per fare la fecondazione in provetta ha bisogno che gli ovuli siano maturi per il prelievo al momento giusto. Quindi prima blocca l'ovulazione naturale, che non è programmabile. Lo fa usando dei farmaci. Poi provoca artificialmente l'ovulazione con iniezioni di FSH, la versione prodotta in laboratorio dell'ormone naturale. «Da circa un anno e mezzo è disponibile anche un altro farmaco, che rende la cura più veloce. E prodotto da due case farmaceuti-



che con i nomi commerciali di Cetrotide e Orgalutran» spiega la dottoressa Perotti. «Soprattutto nelle donne con più di 38 anni, può dare risultati migliori, perché stimola di più l'ovulazione». Non preoccupatevi per il prelievo degli ovuli: non è doloroso. Prima dell'intervento vi daranno dei tranquillanti e degli antidolorifici. Si fa in ambulatorio e il tutto dura circa 15 minuti. Poi gli ovuli vengono fecondati in provetta con gli spermatozoi dell'uomo. Per l'impianto degli embrioni dovete tor-

nare in ambulatorio 48, 72 ore dopo il prelievo. Si fa con un tubicino che attraverso la vagina raggiunge l'utero: si sente solo un lieve dolore simile a quello delle mestruazioni.

**Cosa fare prima.** L'unica precauzione da prendere è quella di astenersi dai rapporti sessuali nei tre, cinque giorni che precedono la fecondazione in vitro.

**Quanto funziona.** La fecondazione in vitro non viene ripetuta per più di quattro volte e ha successo in circa il 25, 30 per cento dei casi.

## L'iniezione di spermatozoi nell'ovulo

**Quando si usa.** Se gli spermatozoi hanno una vitalità molto bassa o sono in numero ridottissimo, oppure se la FIVET non ha funzionato, si prova con la ICSI (Iniezione di spermatozoi nella cellula uovo). Si può usare questa tecnica anche in un altro caso. Quando nel liquido seminale non ci sono spermatozoi. Oggi, infatti, grazie a particolari

tecniche è possibile prelevarli direttamente dalle vie seminali o dai testicoli dell'uomo.

**Come si esegue.** È un particolare tipo di fecondazione in vitro che si distingue dalla FIVET per il modo in cui avviene la fecondazione dell'ovulo. Per aumentare le probabilità di riuscita della tecnica gli specialisti scelgono un singolo spermatozoo particolarmente vitale e lo iniettano con una micropipetta direttamente nella cellula uovo. Aumentando in questo modo le pro-

bilità di fecondazione. Ma per la coppia non cambia niente: come nella FIVET sono previsti prima un prelievo degli ovuli e poi l'impianto degli embrioni.

**Cosa fare prima.** Nei tre, cinque giorni che precedono la ICSI, dovete evitare i rapporti sessuali in modo da avere un liquido seminale più "concentrato". Prima e dopo l'intervento non ci sono regole da rispettare.

**Quanto funziona.** I successi si aggirano, come per la FIVET, attorno al 25, 30 per cento.

gli ovuli. È proprio in questo momento (più o meno a 24, 34 ore dall'iniezione) che si procede con l'inseminazione».

**Cosa fare prima.** Bisogna evitare i rapporti sessuali per tre, cinque giorni prima dell'inseminazione (la data è stabilita grazie all'ecografia). Così il liquido seminale usato dal ginecologo sarà più ricco di spermatozoi.

**Quanto funziona.** La percentuale di successo della tecnica è del 10, 15 per cento per tentativo. Considerato che la si può ripetere per un massimo di tre, quattro volte, in tutto avete circa 30 probabilità su cento di restare incinte e avere un figlio.



## Il mese della prevenzione

Chiamate lo 0248102207: il martedì, il mercoledì e il giovedì, dalle 11 alle 13 dal 31 agosto al 27 settembre 2001. Questo è il mese che Donna Moderna dedica alla prevenzione della sterilità, in collaborazione con il Centro Sara di riproduzione assistita di Milano. Al telefono risponderanno specialisti ai quali potrete chiedere informazioni e consigli. Vi spiegheranno, per esempio, quali cure vengono rimborsate dal Servizio sanitario nazionale. I farmaci in compresse e in fiale per indurre l'ovulazione sono in fascia A, cioè mutuabili. Ma, mentre le compresse possono essere prescritte da qualsiasi medico, per le fiale dovete rivolgervi ai centri autorizzati dalla Regione: vi prepareranno un documento che autorizza il medico curante a compilare la ricetta.